

## LA LIBIA RAPPRESENTA LA QUARTA SPONDA DEL MEDITERRANEO

Pesato (Pdl): E' in gioco l'interesse nazionale

Credo che l'intervento voluto dalla risoluzione Onu contro la Libia sia più che giusto. Il rammarcio è la tardività dell'applicazione di questa risoluzione. L'Italia avrebbe potuto grazie ad una grande capacità diplomatica cooperativa intervenire prima che Gheddafi riprendesse la sua repressione nei confronti dei ribelli. L'obiettivo oggi è far sì che con questo intervento l'Italia sappia egemonizzare le proprie relazioni internazionali per quattro motivi sostanziali.

Garantire continuità alle imprese italiane, che hanno investito e che stanno investendo in Libia. Ci sono anche alcune imprese pavesi che lavorano lì. Il comparto energetico imprenditoriale italiano riveste un ruolo chiave nell'intera area. In secondo luogo, l'apertura di centri di accoglienza in Libia, garantendo così sviluppo e sostenibilità direttamente in loco sarebbe fondamentale. Dal punto di vista di governo del territorio, costituire la provincia della Tripolitania e quella della Cirenaica, per evitare che si crei una centralizzazione di potere di un singolo nella gestione della risorsa petrolifera renderebbe le cose meno conflittuali. Infine bisognerebbe dare all'Europa poteri speciali per gestire la delicata questione mediterranea che nei prossimi anni animerà non solo le coste nordafricane, ma anche quelle medioorientali. Siamo l'avamposto di difesa dell'Europa cristiana.